

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

OGGETTO: Riconoscimento esperienza professionale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche e private accreditate, sprovvisti dei requisiti di cui al decreto del Ministero della Salute 28 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2013, e che sono in possesso dei requisiti previsti all'entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Art. 1 co. 522.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e s.m.i, che garantisce la salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i.
la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2;
il Regolamento Regionale 13 novembre 2007 n. 13;

DATO ATTO che:

- con delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "*Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni*" è stata istituita la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- con delibera di Giunta regionale del 05.06.2018 n. 271 è stato conferito, al dott. Renato Botti, l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale:

- 12 febbraio 2007, n. 66, concernente "Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio, ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 311/2004;
- 6 marzo 2007, n. 149, avente ad oggetto "Preso d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro";
- 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- 05.06.2018 n. 271 di conferimento di incarico al dott. Renato Botti della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2001, n. 1 Approvazione schema di contratto;

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- VISTI** - il Decreto del Ministero della Salute n. 43 del 22 febbraio 2007 “Regolamento recante: definizione degli standard relativi all’assistenza ai malati terminali in trattamento palliativo in attuazione dell’art. 1, comma 169 della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- l’Accordo tra Governo, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano sottoscritto in data 27 giugno 2007 in materia di cure palliative pediatriche e del documento tecnico sulle cure palliative pediatriche approvato il 20 marzo 2008 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano, che evidenzia l’approccio multidimensionale richiesto dall’assistenza ai pazienti pediatriche;
 - la Legge 38 del 15 marzo 2010 recante “Disposizioni per garantire l’accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore”;
 - l’Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 con il quale viene approvato l’Allegato A concernente le “Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali” nell’ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore in modo tale da garantire l’assistenza palliativa e la terapia del dolore in modo omogeneo e a pari livelli di qualità in tutto il paese Rep. Atti 239/CSR del 16.12.2010;
 - il Decreto del Ministero della Salute 28 marzo 2013 “Modifica ed integrazione delle Tabelle A e B di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi ed alle specializzazioni equipollenti”;
 - l’ “Atto di rettifica dell’Atto Repertorio n. 1/CSR del 22 gennaio 2015 “Accordo ai sensi dell’articolo 5, comma 2, della legge 15 marzo 2010, n. 38 tra Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano, sul decreto ministeriale recante l’individuazione dei criteri per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche e private accreditate, di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 425”. Rep. Atti n. 38/CSR del 19 marzo 2015;
 - il Decreto del Ministero della Salute “Individuazione dei criteri per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, di cui alla legge 27 dicembre 2013, n 147, comma 425” del 4 giugno 2015;
 - il Decreto del Commissario ad acta n. U0084 del 30 settembre 2010 “La Rete Assistenziale di Cure Palliative della Regione Lazio;
 - il Decreto del Commissario ad acta n. U00461 del 15 novembre 2013 “Recepimento della Intesa ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della Salute, di cui all’art. 5 della legge 15 marzo 2010 n. 38, di definizione dei requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l’accreditamento della strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore”. Rep. Atti n.151/CSR del 25 luglio 2012”;
 - il Decreto del Commissario ad Acta n. U00112 del 11.04.2016 con oggetto “Recepimento di Accordi, ai sensi dell’art. 5, comma 2, della Legge n 38 del 15 marzo 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di figure professionali competenti nel campo delle cure palliative. Modalità attuative”, con il quale è stata prevista la modalità di presentazione delle richieste di certificazione;
 - il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- la Determinazione 4 giugno 2018, n. G07203 “Coordinamento regionale della Rete Assistenziale di Cure Palliative delle Regione Lazio. Rinnovo e aggiornamento.
- la Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1, comma 522 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”.

RITENUTO pertanto, necessario con il presente atto consentire l'acquisizione della certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche e private accreditate, sprovvisti dei requisiti di cui al decreto del Ministero della Salute 28 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2013, e che sono in possesso dei requisiti previsti all'entrata in vigore dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Art. 1 comma 522.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente accolte, e che formano parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento:

-di stabilire ed approvare le modalità di verifica dei requisiti, ed il conseguente rilascio della certificazione, relativi all'esperienza professionale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche e private accreditate, sprovvisti dei requisiti di cui al decreto del Ministero della Salute 28 marzo 2013 e che alla data di entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1, comma 522, sono in possesso dei previsti requisiti di idoneità stabiliti da quest'ultima;

-di stabilire che la verifica dei requisiti sia effettuata dalla competente Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, attraverso i componenti di Commissione già nominata con Determinazione della Direzione Salute e Politiche Sociali del 23 maggio 2016, n. G05779, *Nomina componenti commissione per la valutazione dei requisiti per la certificazione dell'esperienza professionale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche e private accreditate, di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 425 – DCA n. U00112 del 11.04.2016*, avendo gli stessi acquisito particolare esperienza in merito;

-di stabilire le modalità ed i termini di presentazione delle istanze per la certificazione della suddetta esperienza professionale, secondo quanto riportato nell' All. A, che costituisce parte integrante del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionali dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e gli allegati sono conservati presso la Direzione Salute e integrazione socio sanitaria.

NICOLA ZINGARETTI




REGIONE
LAZIO

Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria
Area Risorse Umane

ALL. A

Modalità per la presentazione di istanza da parte del personale medico per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nell'ambito delle cure palliative nel rispetto dell'Art.1, comma 522, Legge 30 dicembre 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018:

- 1) Possono presentare istanza i medici sprovvisti dei requisiti di cui al decreto del Ministero della Salute 28 marzo 2013 e che all'entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 sono in servizio presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative, in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) esperienza almeno triennale, anche non continuativa, nel campo delle cure palliative acquisita nell'ambito di strutture ospedaliere, di strutture residenziali appartenenti alla categoria degli hospice e di unità per le cure palliative (UCP) domiciliari accreditate per l'erogazione delle cure palliative presso il Servizio Sanitario Nazionale;
 - b) un congruo numero di ore di attività professionale esercitata, corrispondente ad almeno il 50 per cento dell'orario previsto per il rapporto di lavoro a tempo determinato, e di casi trattati;
 - c) acquisizione di una specifica formazione in cure palliative conseguita nell'ambito di percorsi di educazione continua in medicina, ovvero tramite master universitari in cure palliative, ovvero tramite corsi organizzati dalle regioni per l'acquisizione delle competenze di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR).
- 2) L'istanza dovrà essere presentata alla Regione Lazio, entro il 20 luglio 2020, corredata dalla specifica documentazione attestante quanto riportato al punto 1, lett. a), b), c).

La stessa istanza dovrà essere inoltrata, utilizzando il modello domanda (*Mod. Domanda*) allegato, attraverso:

- il servizio postale con Raccomandata A/R a:
Regione Lazio
Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria.
Area Risorse Umane
Via R.R. Garibaldi, 7 – 00145 Roma
- in alternativa, attraverso P.E.C. a:
arearisorseumanessr@regione.lazio.legalmail.it

La Regione emana, entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza, il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessaria per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Sarà cura della Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale comunicare all'interessato l'esito della suddetta istanza.

Informativa ex art. 13 decreto legislativo 196/2003

Si informa che i dati personali raccolti dagli incaricati dell'ufficio, saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento del procedimento per il quale l'istanza è presentata, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile dell'attività istruttoria, e dell'adozione del provvedimento finale, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Dichiara di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione del procedimento, nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

Data: _____

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)
La firma non va autenticata



ALL. A

Modalità per la presentazione di istanza da parte del personale medico per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nell'ambito delle cure palliative nel rispetto dell'Art.1, comma 522, Legge 30 dicembre 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018:

- 1) Possono presentare istanza i medici sprovvisti dei requisiti di cui al decreto del Ministero della Salute 28 marzo 2013 e che all'entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 sono in servizio presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative, in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) esperienza almeno triennale, anche non continuativa, nel campo delle cure palliative acquisita nell'ambito di strutture ospedaliere, di strutture residenziali appartenenti alla categoria degli hospice e di unità per le cure palliative (UCP) domiciliari accreditate per l'erogazione delle cure palliative presso il Servizio Sanitario Nazionale;
 - b) un congruo numero di ore di attività professionale esercitata, corrispondente ad almeno il 50 per cento dell'orario previsto per il rapporto di lavoro a tempo determinato, e di casi trattati;
 - c) acquisizione di una specifica formazione in cure palliative conseguita nell'ambito di percorsi di educazione continua in medicina, ovvero tramite master universitari in cure palliative, ovvero tramite corsi organizzati dalle regioni per l'acquisizione delle competenze di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR).

- 2) L'istanza dovrà essere presentata alla Regione Lazio, entro il 20 luglio 2020, corredata dalla specifica documentazione attestante quanto riportato al punto 1, lett. a), b), c).

La stessa istanza dovrà essere inoltrata, utilizzando il modello domanda (*Mod. Domanda*) allegato, attraverso:

- il servizio postale con Raccomandata A/R a:
*Regione Lazio
Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria.
Area Risorse Umane
Via R.R. Garibaldi, 7 – 00145 Roma*

- in alternativa, attraverso P.E.C. a:
arearisorseumanessr@regione.lazio.legalmail.it

La Regione emana, entro 90 giorni dal ricevimento dell'istanza, il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessaria per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Sarà cura della Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale comunicare all'interessato l'esito della suddetta istanza.

Informativa ex art. 13 decreto legislativo 196/2003

Si informa che i dati personali raccolti dagli incaricati dell'ufficio, saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento del procedimento per il quale l'istanza è presentata, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile dell'attività istruttoria, e dell'adozione del provvedimento finale, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Dichiara di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione del procedimento, nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

Data: _____

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)
La firma non va autenticata